

# UMORISMO

## A Livorno per scoprire "Il senso del ridicolo"

Bartezzaghi, Grasso, Cardinali e Geppi Cucciari al festival

di **Samuele Bartolini**

Dal 23 al 25 settembre il quartiere della Venezia a Livorno ospita la seconda edizione del festival sull'umorismo **"Il senso del ridicolo"**. I cinquemila spettatori dell'anno scorso non hanno lasciato alcun dubbio. Il ridicolo attira. Piace ai livornesi come ai toscani in generale. E il consenso della prima edizione suscitato nella città delle burla e dell'ironia, delle false teste di Modigliani e del Vernacoliere, andava replicato. O almeno così proveranno a fare gli organizzatori per una tre giorni di incontri, letture ed eventi sul tema dell'umorismo.

Il direttore artistico Stefano Bartezzaghi scommette tutto sulla competenza leggera della comicità «che non vuole costruire discorsi solenni e chiusi in se stessi ma tenere sempre aperti dialoghi e giochi, nel tentativo di migliorare il nostro umore e, assieme, il nostro acume».

Ci ha messo il suo sigillo anche la Regione che con il presidente del parlamentino toscano Giani ha consegnato una settimana fa il Gonfalone d'argento al direttore del Vernacoliere Mario Cardinali. Ma la parola chiave del festival è già di per sé spiazzante: niente comicità spettacolare. «Quella Livorno la offre tutti i giorni. Basta andare al porto o in giro per le strade della città per farsi una grande risata», spiega con un sorriso Luciano Barsotti, presidente della fondazione Livorno Arte e Cultura durante la conferenza stampa al Niccolini.

E tre sono i filoni di riflessione che saranno sviluppati nel corso della tre giorni: l'ariostesca-folle, l'artistica-beffarda e la britannica-ironica. Ma le risate non mancheranno di certo. Con la special guest Geppi Cucciari che la sera del venerdì

23 settembre, alle ore 21,30 al Teatro Goldoni, prenderà di mira proprio il direttore Bartezzaghi. Mentre l'apertura del festival è decisamente solenne con la lectio magistralis del filosofo Maurizio Ferraris che in un dialogo immaginario con Umberto Eco, alle 17,30, in piazza del Luogo Pio, farà una scorreria nei territori dell'umorismo filosofico prendendo a prestito come titolo la "Fenomenologia dello spirito" di Hegel.

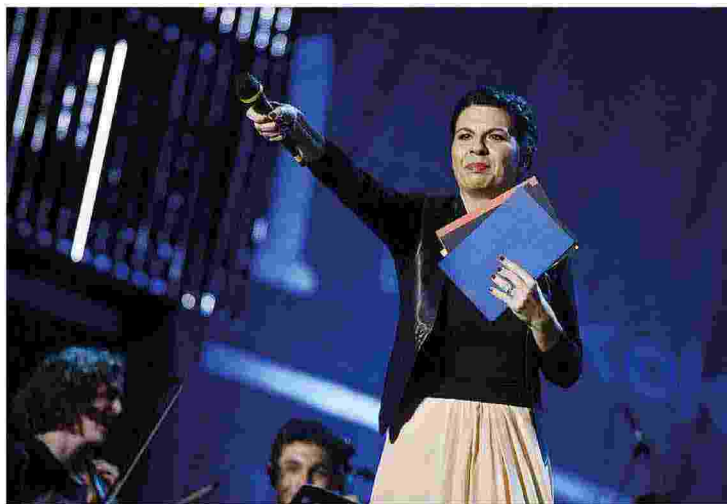
Ma il festival sarà anche l'occasione per scoprire la vena folle e burlesca dell'Ariosto, a 500 anni dalla prima edizione dell'Orlando Furioso, con le letture di Ottavia Piccolo (24 settembre, ore 21, piazza del Luogo Pio), di Marco Ardemagni di Catepillar-Radio2Rai (24 settembre, ore 19, piazza dei Domenicani), mentre Paolo Nori farà un un repertorio dei "matti", furiosi o miti, di varie città italiane fra cui Livorno (24 settembre, ore 17,30, piazza del Luogo Pio). Ci sarà anche da ridere con il "cortocircuito" del 25 settembre quando in piazza del Luogo Pio, ore 19,30, proveranno a intavolare un discorso Bruno Gambarotta, scrittore e giornalista carico di uno humor tutto piemontese, e Mario Cardinali, il direttore del Vernacoliere simbolo della comicità livornese.

E farà capolino l'umorismo inglese con Ottavia Piccolo che leggerà Alan Bennett (25 settembre, ore 16,45, piazza del Luogo Pio) e Andrea Cane che aiuterà a conoscere l'umore inglese nei suoi connotati reali (25 settembre, ore 15,30, piazza dei Domenicani).

Fra i nomi di spicco: Aldo Grasso che parlerà delle situazioni della comicità (24 settembre, 10,30, piazza del Luogo Pio) e il direttore di Tv Sorrisi e Canzoni Aldo Vitali che proporrà un'antologia di cose perso-

nali da ridere (24 settembre 17,45, piazza dei Domenicani).

Spazio anche al cinema con l'omaggio a Comencini: con le proiezioni dei film Lo scopone scientifico (24 settembre, ore 21, Teatro Vertigo) e Signore e Signori, buonanotte (25 settembre, ore 21, Teatro Vertigo).



Geppi Cucciari, uno degli ospiti di "Il senso del ridicolo", festival dell'umorismo in programma a Livorno